

PROSSIMAMENTE

MELE

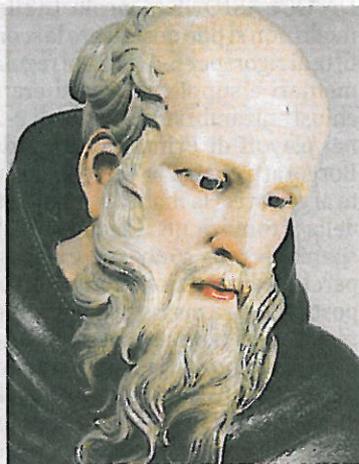
SANT'ANTONIO ABATE UNA PARTENZA UN RITORNO

CLAUDIA LUPI

UN VERO e proprio ritorno a casa: Mele festeggia, da giovedì 3 fino al 13 giugno, dopo nove mesi di restauro, il rientro nella cittadina del gruppo scultoreo di sant'Antonio Abate, capolavoro del barocco genovese creato dalle mani di Anton Maria Maragliano. Il restauro, affidato all'abile Nino Silvestri con la supervisione della sovrintendente Alessandra Cabella, ha riportato alle origini questa opera, che nel tempo aveva subito dei pesanti interventi, restituendo gli originali ed eleganti colori all'incarnato e alle ali degli angeli, agli abiti dei santi e all'intero insieme in leggero legno di tiglio.

Un intervento costato quasi sessanta mila euro sostenuto sia dalla Compagnia di San Paolo, dalla stessa confraternita, proprietaria della cassa devozionale, e dalla provincia di Genova. Spiega Clio Ferrando, sindaco di Mele con l'assessore Ignazio Galella: «La cassa processionale sarà presentata ai melesi, che potranno "respirare" e avvolgere di attenzioni la "loro" cassa anche con momenti di approfondimento artistico-culturale, a cui si affiancheranno eventi conviviali ai quali, tutti i cittadini, hanno partecipato a cominciare dai più piccoli».

Giovedì ci sarà un incontro di studi nell'oratorio dedicato al santo, dove si scopriranno tutti i particolari storici, artistici e tecnici sul restauro effettuato. Venerdì arriverà l'opera (smembrata in tre parti per favorirne restauro e trasporto e che sarà ospitata sotto una tensostruttura) a cui farà contorno un "veglia festante" con il concerto del Gruppo Vocale Tiglietese, l'opera teatrale "Theatrum sacrum" con alcuni passi estratti dalla vita del santo patrono raccontati con videoproiezioni, giochi di luce e musiche e per finire uno spettacolo di fuoco dell'artista Silvia Cozza, alias Kyra.



La statua di Sant'Antonio Abate

Sabato il gruppo ligneo verrà rimontato e alle 15.30 saranno sedici "Portuei da Cascia" della confraternita a riportarla nell'oratorio dove "abita" dal Settecento. Non mancherà la musica della banda di Campoligure e dei "Piccoli Bottari di Mele", un'orchestra formata da circa trenta bambini delle scuole di Mele che suoneranno percussioni fatte con materiali riciclati, addestrati dal percussionista Marco Fadda.

Alle 21.30 sarà il gruppo de "La Casaccia" ad eseguire canti e balli della tradizione dell'entroterra ligure. Non mancheranno gli stand gastronomici in collaborazione con il Gruppo Alpini Masone. Domenica pomeriggio ancora festa con il Corpus Domini per cui sarà celebrata una messa solenne. Invece dal 7 al 13 giugno si potranno fare visite guidate nell'oratorio dalle 14 alle 18.30. L'organista di fama internazionale Giorgio Revelli, giovedì 10 giugno alle 21, eseguirà un concerto d'organo, il giorno dopo gli eventi sono affidati allo spettacolo teatrale della scuola media di Mele. Il weekend successivo sarà organizzata la "12° Sagra du Fugassin", delizia gastronomica che merita il viaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA